

OGNI GOCCIA BALLA IL TANGO

PIERLUIGI CAPPELLO

Illustrazioni di Pia Valentinis

Pagine: 168

Codice: 9788817102834

Anno di pubblicazione: 2018

Bur Verdi ragazzi

L'AUTORE

Pierluigi Cappello (1967-2017) è stato un poeta, nato e sempre vissuto in Friuli-Venezia Giulia, segnato dalle vicende del terremoto e da un gravissimo incidente che ha limitato la sua mobilità e la sua salute. La sua opera, poi riunita in particolare in due raccolte, *Azzurro elementare Poesie 1992-2010* e *Stato di quiete Poesie 2010-2016* (entrambi per Rizzoli), ha ricevuto diversi premi. Cappello mostra una grande sensibilità e una cura nella scelta delle parole e della lingua, misurata e colta, sia essa l'italiano o il dialetto friulano.



LA STORIA

Il libro raccoglie 33 componimenti poetici scritti pensando alla nipotina e dedicati a tutti i bambini. La natura, gli animali e il tempo atmosferico sono i protagonisti, raccontati nella loro semplicità e nei piccoli attimi di vita – come il volo degli uccelli, il muoversi dei petali, il rumore delle gocce di pioggia... – con un andamento circolare che segue il ritmo delle stagioni, dall'inverno delle prime strofe all'inizio dell'autunno con cui si chiude il verso finale.

Le illustrazioni delicate di Pia Valentinis, che accompagnano le poesie, poi, sembrano quasi animare la vita racchiusa nei versi.

I TEMI

Gatti, formiche, ricci, foglie, nuvole, luce, vento... sono evocati e descritti per suscitare un sentimento di **stupore**. La visione del poeta mette sullo stesso piano l'incanto naturale e spontaneo della Natura a quello ugualmente spontaneo e fresco dei bambini che si affacciano alla vita per la prima volta. Per i lettori più piccoli queste poesie sono così delle **scene ricche di suoni e immagini**, e per quelli più grandi l'occasione di vedere la realtà dal punto di vista dell'infanzia.

La raccolta offre poi l'opportunità di avviare e organizzare un percorso in classe sulla **poesia**, che vada oltre le più semplici filastrocche e rime.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Pensi che si possano esprimere i sentimenti paragonandoli a degli oggetti, a degli esseri viventi (come un animale, una pianta ecc.), a forme e colori, o addirittura a delle cose astratte?

- Secondo te perché le persone sin dai tempi più antichi hanno avuto bisogno di scrivere poesie? Pensi che serva anche oggi, con tutta la tecnologia che abbiamo?
- Hai mai scritto una filastrocca o dei versi in rima per qualcuno? Se sì, per chi erano e in quale occasione le hai dedicate? Se ancora non lo hai fatto, provaci pensando a un momento o a una persona per te speciale.
- Con i compagni e le compagne guardate fuori dalla finestra della classe: ognuno sceglie un elemento che lo colpisce (un tetto, la strada, un ramo, un fiore...) senza dirlo agli altri. Scrivete un breve testo in rima senza mai nominare l'elemento e leggeteli a turno. Chi indovina il soggetto delle vostre poesie?



*Benché la lettura sia indicata per alunne e alunni più piccoli, il libro offre molti spunti anche per attività in classe nel secondo ciclo della scuola primaria.

1. DEFINIZIONI UTILI

Scrivere poesie non è affatto facile. Non basta trovare il soggetto e avere l'ispirazione. Bisogna conoscere molti vocaboli per scegliere i più adatti. Ma ci sono anche regole "tecniche" che caratterizzano i vari tipi di componimento.

Cerca sul vocabolario, o nel tuo libro di lettura, la definizione di queste parole e ricopiala accanto a ciascuna:

filastrocca:

.....

verso:

.....

strofa:

.....

rima:

.....

personificazione:

.....

paragone:

.....

metafora:

.....

2. ANALIZZARE UN COMPONENTO

Rileggi più volte ad alta voce le due poesie dedicate alla pioggia a pagina 7 e 68.
 Parlane con i compagni e le compagne: che sensazioni vi comunicano?

.....

Confronta ora i due testi, rispondendo alle domande:

- a) Che stagione è?
- b) Quali oggetti vengono citati?
- c) Quali metafore sono usate?
- d) Di quante strofe sono?
- e) Quali sono le vocali e consonanti che formano le rime?



La pioggia

a)

b)

.....

.....

.....

c)

.....

.....

d)

e)

.....

Pioggerella

a)

b)

.....

.....

.....

c)

.....

.....

d)

e)

.....

3. UN DISEGNO DI PAROLE

Un modo molto divertente di scrivere poesie è farlo... disegnando!

Si chiamano **calligrammi** e hanno queste due particolarità: le parole sono disposte sulla pagina così da formare un disegno, e tra il soggetto della poesia e la forma disegnata c'è corrispondenza. Per esempio, se la poesia è dedicata alle stelle le parole sono disposte in modo da disegnare una stella.

Prova anche tu: rileggi *La ragnatela* a pagina 3. Poi fai finta di essere un ragno che tesse la sua tela... e riscrivila mettendo le parole in fila sul disegno qui sotto. Inizia dal filo esterno e vai verso l'interno: l'ultima parola va al centro.



4. POESIE PER TUTTI

Insieme ai tuoi compagni e compagne, elencate tutte le caratteristiche del **buio** e della **rosa** che vi vengono in mente.

Alcune devono essere caratteristiche fisiche, altre saranno legate alle sensazioni che possono suscitare (per esempio, il buio può fare paura ma anche divertire se vi state nascondendo per gioco). Scrivetele.

Il buio

Una rosa

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Ora divertiti a scrivere delle poesie usando le rime indicate. Prova ad abbinare le parole che hai scritto ad altre, in modo da formare delle rime che abbiano un senso, ossia descrivano una scena reale, una sensazione, un desiderio ecc.

Il buio

-ERE

-IRE

Una rosa

-ORE

-ATO

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....